

NELLA STORIA

Di notte a caccia dei segreti dell'archeologia

► SAN MINIATO

Nel quadro della campagna, sostenuta dalla Regione Toscana, per la valorizzazione dei musei e delle aree archeologiche toscane, "Le Notti dell'Archeologia", il sistema museale della città di San Miniato propone tre appuntamenti.

Il primo appuntamento è per questa sera, a partire dalle ore 21, al Museo Diocesano d'Arte Sacra e avrà per tema i molti affascinanti aspetti dei bacini ceramici utilizzati nella decorazione di edifici religiosi e civili, di cui l'area pisana costituisce uno straordinario esempio, sia per quantità che per estensione cronologica (XI e XV secolo).

I successivi due incontri danno modo alla palazzina del centro visite dell'area di San Genesio, inaugurata lo scorso 17 maggio, di cominciare a svolgere una delle sue funzioni per la quale è stata progettata.

Due piccole città toscane raccontano, in modo quasi parallelo, aspetti della loro storia attraverso la documentazione archeologica raccolta intorno a due temi di grande attualità. Il primo appuntamento, "I Longobardi a Fiesole", aggiorna lo stato delle conoscenze su Fiesole longobarda in occasione della mostra che, per la prima volta, espone in modo esaustivo gli splendidi materiali provenienti dalle sepolture della città, indagate a partire dal primo Ottocento.

La conferenza sarà tenuta,

sabato 5 luglio, alle ore 21,15, da Marco De Marco, conservatore dei Musei civici di Fiesole e curatore della mostra.

Nell'incontro del 17 luglio, alle 21,15, dal titolo "Archeologia medievale nel territorio di San Miniato: da San Genesio a Podere Migliana", F. Cantini, B. Fatighenti e P. Tomei dell'Università di Pisa renderanno conto degli ultimi risultati delle ricerche che, mentre continuano a svilupparsi sul sito di San Genesio, hanno proprio quest'anno iniziato a interessare il complesso e scientificamente promettente sito di Migliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

